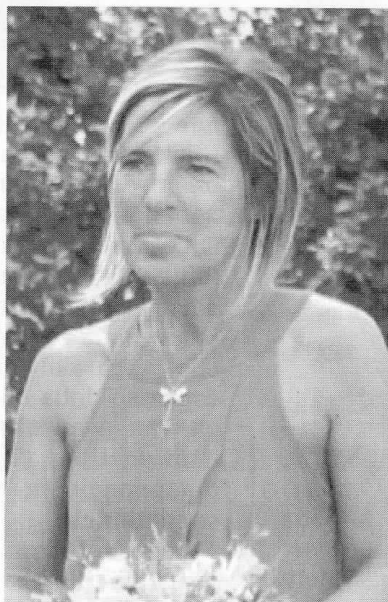


Scuola-Impresa: alle medie un laboratorio per frenare l'abbandono degli studi

Eleonora
Gagliani

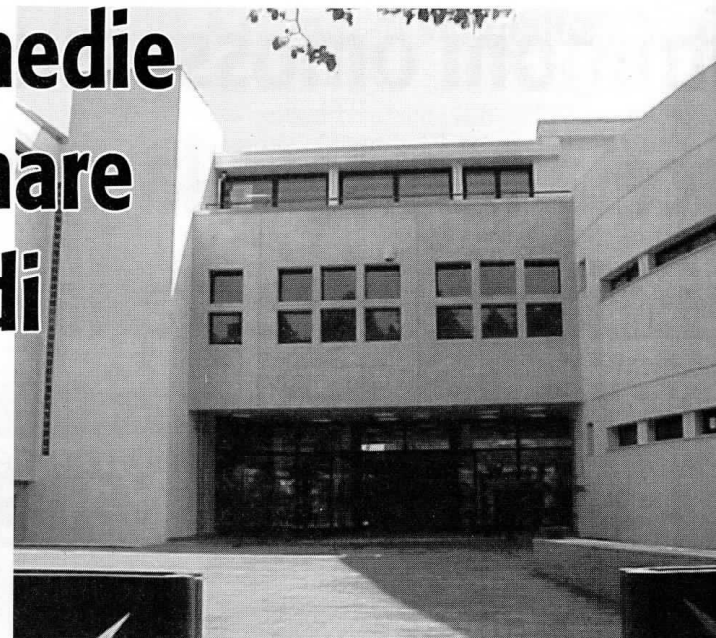
Quest'anno la scuola media "Josti-Travelli" di Mortara sventa fra gli altri istituti, dividendosi tra laboratori ed iniziative tutte all'insegna di un nuovo tipo di didattica più dinamica ed innovativa. Lunedì il consiglio d'istituto ha approvato il Pof per l'anno scolastico 2013/2014, mantenendo alcune iniziative già consolidate ed altre più nuove, costituite appositamente per le nuove realtà presenti quest'anno nelle classi.

Il focus è puntato su obiettivi ben precisi, come concordare gli strumenti metodologici, alternando lezioni dialogate, conversazioni guidate e lavori di gruppo, utilizzando la lezione frontale per chiarimenti e approfondimenti e strutturare percorsi di valutazione autentica per dare un giudizio più esteso dell'apprendimento dello studente, utilizzando conoscenze e abilità acquisite in contesti reali e non sono teorici. A parlarne in maniera più approfondita e particolareggiata è Maria Teresa Barisio, preside della "Josti-Travelli". "Gli anni scorsi abbiamo avuto un alto tasso di abbandono del percorso scolastico e di dispersione didattica da parte degli studenti "on the road", ovvero un ristretto gruppo di



ragazzi poco portati allo studio prettamente teorico - spiega la dirigente scolastica - e abbiamo pensato di fare dei laboratori apposta per loro, in associazione con le imprese locali e gli istituti di scuola superiore della zona." Quest'anno, dopo il naturale ricambio degli studenti, il numero di "on the road" è diminuito, e si è dovuto pensare ad una nuova tipologia di corsi studiata per un nuovo tipo di studenti.

"La nostra scuola è attenta all'integrazione degli alunni diversamente abili, in modo che tutti possano sviluppare al massimo livello possibile la propria personalità e le proprie abilità - continua Maria Teresa Barisio -



per garantire l'inclusione di tutti all'interno del tessuto sociale e a rispondere alle necessità degli alunni Bes (con Bisogni Educativi Speciali) in cui vengono compresi lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento come dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, operando una personalizzazione della didattica attraverso un Pdp (Piano Didattico Personalizzato)". Per questi ragazzi, la scuola ha istituito corsi specifici, come quello di nuoto organizzato con le piscine di Mortara "Nuoto anch'io", o corsi manuali con piccoli lavori.

"La scuola fiorita", "S O S recupero italiano", "Didatticando", "Riga, squadra e compasso" sono solo alcuni dei nomi dei laboratori istituiti alla "Josti-

Travelli", completamente dagli insegnanti, istituiti si di formazione apposti studiati, in collaborazione gli enti della zona. I laboratori verranno valutati come le convenzionali in maniera frontale. I laboratori recuperano ore e ne ed anche ore di scuola viene fatto all'ora della praticità lasciando gli insegnanti prettamente mnemonici, utilizzando strumenti in laboratorio e capacità manuali e finanziamenti di quest'anno ci

aiutato ad ampliare l'offerta formativa - continua Maria Teresa Barisio - estendendola con laboratori e corsi.

Le famiglie sono ancora diffidenti, perché abituati a una didattica solamente frontale. Fra poche settimane sono tutte le iniziative e la prova dell'efficacia della didattica".

Ha detto
Il nostro istituto è particolarmente attento all'integrazione e al supporto degli alunni con difficoltà